

CONTO ECONOMICO
(Cifre espresse in milioni di lire)

	1992	1993
ENTRATE		
Componenti di natura finanziaria	834.826	855.776
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	64.268	40.365
Totale Entrate	899.094	896.141
Disavanzo Economico	14.005	82.686
Totale a pareggio	913.099	978.827
USCITE		
Componenti di natura finanziaria	868.162	937.122
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	44.937	41.705
Totale uscite	913.099	978.827

Al riguardo, si osserva quanto segue:

Il maggior disavanzo finanziario registrato, sia rispetto al bilancio di previsione assestato 1993 pari a milioni 19,4 che sia al conto consuntivo 1992, pari a miliardi 49,4, va sostanzialmente imputato ai seguenti fenomeni di gestione registrati nel corso dell'anno:

- 1) Anche se il gettito contributivo del 1993 risulta superiore a quello registrato nel 1992 per 40 miliardi, rispetto a quello evidenziato nel bilancio di previsione assestato del 1993, il gettito contributivo evidenzia una differenza negativa di circa 31,3 miliardi.
A tale risultato si è giunti nonostante sia intervenuto il condono, mentre l'azione ispettiva svolta dall'Ente produrrà effetti contabili solo nell'esercizio successivo
- 2) Maggiore spesa per prestazioni per circa 67,4 miliardi, rispetto all'anno precedente, dettagliatamente indicate nella relazione del Direttore Generale.
- 3) L'applicazione della Legge n. 29/79 - del DPR n.1420/71, della Legge n. 44/73, concernenti la ricongiunzione dei servizi, ed il relativo trasferimento dei contributi, ha comportato una spesa di circa 17 miliardi, 7 in più dell'anno precedente.
- 4) Minore entrata per trasferimenti attivi dallo Stato e da altri Enti pubblici per 14,9 miliardi (109,2 anno 1992 e 94,3 anno 1993).

* * * * *

Tutto ciò premesso e chiarito, i dati di bilancio suesposti e le richiamate motivazioni che hanno determinato i menzionati risultati d'esercizio, hanno, a giudizio di questo Collegio, altresì evidenziato quanto segue:

- a) La elevazione del massimale di retribuzione ai fini contributivi di cui alla Legge 30/12/1991, n. 412, non ha determinato l'incremento di gettito nella misura indicata nel bilancio di previsione 1993.

Rispetto alle attese, il gettito è stato inferiore a causa di una consistente riduzione delle fasce di retribuzione più elevate (eccedenti cioè le 315.000 giornaliere).

Il ragionevole dubbio sull'esistenza concreta di una evasione contributiva induce questo Collegio a sollecitare la Direzione Generale dell'Ente a promuovere ogni iniziativa diretta a verificare il fenomeno riscontrato, individuare le cause, disponendo una incisiva azione di vigilanza.

- b) Il minor gettito contributivo trova una preoccupante motivazione nell'effettiva contrazione occupazionale riscontrata nell'anno di riferimento, che ha conseguentemente determinato analoga riduzione nel monte salari e quindi nelle entrate per contributi dovuti all'Ente.
- c) Quanto alle spese per prestazioni il Collegio rileva che rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento dell'8,47%.

In effetti l'esercizio sconta il peso di oneri per L. 14,5 miliardi riferiti ad arretrati maturati dagli aventi titoli negli anni precedenti, sia per l'intervenuta applicazione di alcuni provvedimenti che hanno comportato l'erogazione di benefici pensionistici con effetto retroattivo, sia per la liquidazione di un cospicuo numero di nuovi trattamenti di pensione conseguente all'accertato recupero della situazione arretrata che ha consentito, come per il 1992, di ridurre mediamente a 4-5 mesi i tempi di attesa per la liquidazione.

La concentrazione di siffatti oneri nell'esercizio dovrebbe essere, pertanto, ritenuta evento di carattere non ricorrente e come tale non ripetibile, almeno in tale misura, negli esercizi futuri.

- d) Il conto finanziario non include oneri di competenza dell'esercizio che non hanno dato luogo ad impegni formali, pur trattandosi di oneri certi stimati dall'Ente in lire 36,747 miliardi.

Si tratta di oneri relativi a pratiche presentate nel 2° semestre 1993 e supplementi o ricostituzioni di pensione.

Tali oneri sono evidenziati, peraltro, nel conto economico e in quello del patrimonio.

La stima di lire 36,747 miliardi è stata effettuata sulla base delle seguenti analisi:

nuovi trattamenti

richieste pervenute n. 1.642

mensilità arretrate medie n. 8

importo medio mensile L. 1.600.000

1.642 x 8 x 1.600.000

L. 21.017.000.000

ricostituzione e supplementi:

richieste presentate n. 5.462

mensilità arretrate medie n. 24

importo medio mensile L. 120.000

5.462 x 24 x 120.000

L. 15.730.000.000

L. 36.747.000.000

Appare ovvio che la sussistenza di tali oneri, sotto un profilo sostanziale, aggrava, per una somma di pari importo, il disavanzo di esercizio.

- e) In ordine all'entità del costo delle nuove prestazioni, in base ai dati forniti dalla Direzione Generale, si è potuto rilevare un notevole incremento rispetto al 1992.

Il costo medio annuo, infatti, per singola prestazione nel 1993 è risultato pari a L. 20,800 milioni a fronte di L. 18,625 milioni per il 1992 con un incremento di circa l'11,7%.

La riforma pensionistica introdotta dal Decreto Legislativo 503/1992, e i conseguenti maggiori introiti contributivi per i suoi effetti limitati e comunque destinati ad incidere sulla spesa a lungo termine, non sembra in grado nel breve periodo di contenere l'espansione della spesa per prestazioni, alimentata anche dalla disciplina pensionistica vigente nel regime assicurativo gestito dall'ENPALS, che è da considerarsi particolarmente vantaggiosa.

Si ritiene pertanto necessario intervenire a livello legislativo con una riforma specifica del sistema previdenziale del settore che consenta di ripristinare il necessario equilibrio della gestione finanziaria dell'Ente attraverso una imposizione diretta, ovvero, ove riconosciuto il carattere eminentemente sociale, attraverso il completo trasferimento degli oneri cosiddetti impropri relativi all'integrazione al trattamento minimo, a carico del bilancio dello Stato.

Attualmente si rileva che detti oneri, pari a L. 99.732.000.000, sono stati rimborsati dallo Stato nel 1993 nella misura di L. 48 miliardi.

- f) Richiamando quanto già fatto presente nel precedente sub e) e tenuto conto delle osservazioni formulate dal Ministero del Lavoro con nota n. 1/4PS/21931 del 4/12/92 sul Conto Consuntivo 1991, con nota n. 30627 del 22/3/93 sul Bilancio di Previsione 1993 e dal Ministero del Tesoro - RGS - sullo stesso Bilancio Preventivo, con nota n. 202107 dell'8/2/1993, si invitano gli Organi responsabili ad adeguare le aliquote contributive alla reale esigenza dell'Ente tenuto conto che, anche l'esercizio in esame, presenta entrate contributive per milioni 729.730,1 ed uscite per prestazioni per milioni 858.398,6.-

g) Si richiama inoltre l'attenzione sulla situazione delle morosità in generale, più volte evidenziata da questo Collegio, ed in particolare:

- quella relativa alle Società di Calcio, che complessivamente ammonta a 14,0 miliardi;
- quella dell'inquilinato, che ammonta ad oltre 4,5 miliardi;
- quella per oneri accessori, che ammonta ad altre 1,4 miliardi.

Per quanto riguarda le Società di Calcio si invita l'Istituto, anche attraverso il Comitato di Vigilanza istituito presso l'Ente, a porre in essere ogni iniziativa tesa ad eliminare, ovvero attenuare il problema di che trattasi (liberatorie, iscrizione al campionato subordinata anche al pagamento delle prestazioni ENPALS), tenendo conto del progressivo aumento delle morosità della specie e nel contempo accertare la reale esigibilità dei crediti pregressi.

h) Sotto l'aspetto prettamente finanziario si rileva che l'Ente nel corso del 1993 ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie che hanno comportato un maggiore onere per interessi per 735,0 milioni (cap. 107010).

Nel far presente che le relative relazioni contabili non sono state adeguatamente rappresentate in bilancio, si evidenzia che il ricorso a tale forma di finanziamento, reso necessario anche in conseguenza dello sfasamento temporale tra pagamento delle prestazioni e riscossione dei contributi, rappresenta una situazione ormai consolidata posto che l'esercizio 1993, come è noto, ha chiuso con uno scoperto di cassa di 38,2 miliardi, qui di seguito analiticamente indicato:

GESTIONE DI CASSA

Il prospetto predisposto dall'Ente presenta il seguente rendiconto di cassa:

Fondo cassa dall'1.1.1993	milioni	48.509
Incassi (comp. + res.)	milioni	+958.706
Totale	milioni	+1.007.215
Pagamenti (comp. + res.)	milioni	-1.045.372
Disavanzo di cassa al 31.12.93	milioni	<u>38.157</u>

Pur tenendo presente le scelte operate dall'Ente in ordine all'adeguamento dei tempi di pagamento delle prestazioni e degli arretrati dovuti, si richiama l'attenzione degli Organi responsabili sulla necessità di controllare periodicamente l'andamento della gestione di cassa al fine di programmare le uscite sulla base delle disponibilità esistenti ed evitare il ricorso a finanziamenti della specie che aggravano lo squilibrio esistente nel bilancio dell'Ente.

Rilevato quanto sopra, si evidenziano, nei prospetti che seguono, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 1992 e retro.

ANALISI DEI RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 1992 E RETRO

Il riaccertamento di dette partite è compendiato, sempre per ciascun aggregato di bilancio nei prospetti che seguono:

	Consistenza al 1.1.1993	Riscossi	Rimassi da riscuotere	Somme riaccertate	Differenze nette
Entrate correnti	131.930	113.299	18.834	132.133	+203
Entrate di c/ capitale	1.194	1.173	21	1.194	=
Entrate per partite di giro	1.953	1.226	727	1.953	=
Totale	135.077	115.698	19.582	135.280	+203

	Consistenza al 1.1.1993	Pagati	Rimassi da pagare	Somme riaccertate	Differenze nette
Uscite correnti	201.466	13.236	188.235	201.471	+5
Uscite in c/ capitale	1.234	227	1.003	1.230	-4
Uscite per partite di giro	22.333	25.966	367	22.333	
Totale	225.033	35.429	189.605	225.034	+1

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1993
(in milioni)

Contributi della produzione	136.951
Trasferimenti attivi correnti	9.153
Fitti attivi e recupero spese da loc. attive	5.863
Interessi attivi	2.279
Recupero di spese e altre entrate correnti	645
Partite di giro ed altre	<u>5.764</u>
Totale residui attivi	<u><u>160.655</u></u>

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1993

Contributo di solidarietà ex art. 25 L.41/1986	181.214
Contributi Enti di Patronato, Asili Nido, ONPI	15.374
Versamento di rit. fiscali e contributi	22.241
Prestazioni	14.212
Fornitori di beni e servizi	14.510
Altri	<u>4.048</u>
Totale residui passivi	<u><u>251.599</u></u>

La situazione generale dei residui attivi e passivi al 31/12/93 è pertanto la seguente:

RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI
Esercizio 1993	141.073	61.994
Esercizio 1992 e retro	19.582	189.605
Totali	160.655	251.599

* * * * *

La situazione amministrativa dell'Ente che comprende la gestione di competenza ed i residui, presenta un disavanzo di amministrazione di 129,1 miliardi, analiticamente indicata nel prospetto che segue:

RENDICONTO ANNO 1993 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		48.509.346.798
RISCOSSIONI:		
- In conto competenza	843.008.181.308	
- in conto residui	115.697.977.202	958.706.158.510
PAGAMENTI		
- in conto competenza	1.009.943.072.312	
- in conto residui	35.429.427.195	1.045.372.499.507
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		-38.156.994.199
RESIDUI ATTIVI		
- degli esercizi precedenti	19.582.223.604	
- dell'anno in corso	141.073.074.048	160.655.297.652
RESIDUI PASSIVI		
- degli esercizi precedenti	189.605.063.627	
- dell'anno in corso	61.993.970.029	251.599.033.656
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO		129.100.730.203

Posto quanto sopra, questo Collegio non può esimersi dall'invitare nuovamente l'Ente a prendere ogni iniziativa tesa a ridurre la consistenza dei citati residui, con particolare riferimento agli scostamenti evidenziati tra accertamenti e riscossioni dei residui attivi.

Tuttociò chiarito, si prosegue l'esposizione dei dati di bilancio, passando ad analizzare i risultati complessivi delle singole gestioni, evidenziando i fatti più significativi:

GESTIONE DEL FONDO LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

La gestione finanziaria di competenza, comprensiva della parte corrente, in conto capitale e delle partite di giro, presenta al 31/12/1993 le seguenti risultanze finali, comparate con quelle del 1992.

RENDICONTO FINANZIARIO	1992	1993
ENTRATE	926.215	1.016.073
USCITE	984.712	1.053.639
Saldo	-58.497	-37.566
Disavanzo amministrativo	.	
pregresso	-28.257	-84.224
Risultato finanziario	-86.754	-121.790

da quanto sopra esposto si evince che la gestione ha usufruito, sostanzialmente per intero, delle disponibilità del fondo calciatori.

Il conto economico presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO		
ENTRATE	872.380	869.125
USCITE	895.974	960.224
Disavanzo di esercizio	23.594	91.099

CONTO PATRIMONIALE

Il conto patrimoniale del fondo presenta i seguenti dati finali:

1992		1993	
Attività :	Liquidità	-	-
	Residui attivi	120.590	144.125
	Crediti	3.343	3.429
	Immobili	18.430	276.490
	Immob. tecniche	1.833	1.926
	Totale attività	+ 144.196	+ 426.400
Passività	Residui passivi	204.879	228.159
	Debiti	64.117	155.563
	Fondo accant.	14.021	14.753
	Poste		
	rettificative	4.251	49.823
	Ratei passivi	39.966	36.747
	Totale passività	-327.234	-485.045
	Disavanzo patrimoniale	-183.038	-58.645

GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI

La situazione al 31/12/93, comparata con il 1992, del fondo di previdenza impiegati presenta i seguenti risultati finali distribuiti per conto finanziario, conto economico e situazione patrimoniale:

CONTO FINANZIARIO	1992	1993
ENTRATE	1.132	887
USCITE	1.034	1.028
Saldo	98	-141
Avanzo amministrativo	33	131
Risultato finanziario	131	-10

CONTO ECONOMICO	1992	1993
ENTRATE	484	415
USCITE	1.034	1028
Disavanzo di esercizio	550	613

CONTO PATRIMONIALE

1992

1993

Attività :

Residui attivi	131	
Crediti	89	
Totale attività		+ 220

34	
75	
	+ 109

Passività

Residui passivi	-	
Debiti	7.050	
Fondo accant.	1	
Totale passività		-7.051

44	
7.508	
1	
	-7.553

Disavanzo patrimoniale		-6.831
------------------------	--	--------

		-7.444
--	--	--------

Come più volte evidenziato e tenuto conto dei risultati posti in essere nel bilancio tecnico triennale predisposto dall'Ente, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento F.P.I., approvato con D.M. 6 maggio 1970, si conferma che le entrate, così come oggi sono determinate, non possono più coprire le relative spese, nonostante l'aumento dell'aliquota contributiva disposta dal 1°/1/1991 dal Commissario dell'Ente. Si ricorda che il personale che contribuisce alla attività del fondo è in netta diminuzione e che la Legge n. 70/1975 non ha consentito nuove iscrizioni al fondo stesso, per contro l'Ente è stato obbligato a garantire comunque le prestazioni dovute agli assistiti.

Con la riapertura delle iscrizioni al fondo disposte per i dipendenti assunti dopo l'entrata in vigore della citata Legge n. 70/1975, dall'art. 18 del Decreto Legislativo 21/4/1993, n. 124, si potrà, nel futuro prospettare il ritorno all'equilibrio del fondo stesso.

**FONDO DI PREVIDENZA PER I CALCIATORI, ALLENATORI
DI CALCIO E PROFESSIONISTI SPORTIVI**

SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria complessiva del Fondo, al 31.12.1993, presenta un saldo passivo di milioni 7.300,0.-

La situazione, riferita alla sola gestione di parte corrente, presenta invece un saldo attivo di milioni 9.212,5.-

Le risultanze di cui sopra, scaturiscono dall'utilizzo delle disponibilità del fondo a favore della gestione lavoratori dello spettacolo e della gestione fondo previdenza impiegati.

Il credito complessivo nei confronti delle citate gestioni dell'Ente è pertanto pari a milioni 118.284,3 che ovviamente se riscosso porterebbe la situazione finanziaria del fondo in attivo di oltre 110.984,3 milioni.